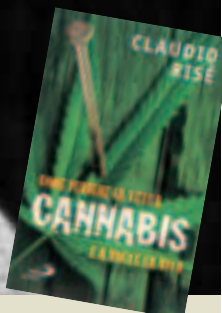


UN MALE
CHIAMATO
CANNABIS

La copertina del libro di Risé. L'haschish e la marijuana sono responsabili della caduta della concentrazione e del rendimento scolastico.



DIECI MOTIVI PER DIRE NO ALLO SPINELLO

Il volume di Claudio Risé contiene un decalogo (con l'invito a ritagliarlo, fotocopiarlo e farlo circolare) per il «non uso della cannabis». Eccone una sintesi.

1. La cannabis non è una droga leggera ma una vera droga, con principi psicoattivi, che producono effetti negativi, anche duraturi, sul cervello e sul corpo. Inoltre può condurti all'uso di sostanze come eroina o cocaina. Hanno iniziato quasi tutti con uno spinello.

2. La cannabis è pericolosa per il corpo. Produce disturbi all'apparato respiratorio (fino al tumore ai polmoni, alla gola e all'apparato digerente), all'apparato cardiocircolatorio (infarto), al sistema ormonale, al sistema metabolico (disturbi del sonno e dell'alimentazione).

3. La cannabis è pericolosa per il cervello, soprattutto per quello degli adolescenti che è in via di sviluppo e maturazione. Problemi di memoria e concentrazione, apatia, demotivazione, abbassamento del rendimento scolastico.

4. La cannabis è pericolosa per la salute mentale. Può produrre ansia e depressione, allucinazioni visive e auditive, attacchi di panico e paranoia. Può determinare anche psicosi e schizofrenia.

5. La cannabis può provocare overdose e si può morire. Con haschish e marijuana contenenti alte concentrazioni di principio attivo, o per particolare affaticamento o combinazione con alcol, si può

avere un'intossicazione acuta. Se sei in motorino puoi morire. Se sei in macchina puoi uccidere anche chi ti sta di fianco, o chi si trova sulla tua stessa strada.

6. La cannabis rovina le tue relazioni con gli altri (e con il/la partner). Se inizialmente facilita lo stare in compagnia, poi ti chiude nella solitudine.

7. La cannabis mette a rischio la tua vita, e quella degli altri, se la fumi e poi ti metti alla guida. È la sostanza più spesso trovata nel sangue di vittime di incidenti stradali. Marijuana e haschish agiscono sul cervello provocando appannamento della vista e dell'udito, diminuzione della vigilanza, rallentamento dei riflessi, difficoltà nel controllare la traiettoria della moto o dell'auto.

8. L'uso di cannabis è legato alla delinquenza. Dietro a uno spinello ci sono intere organizzazioni criminali.

9. La cannabis può rovinarti la carriera o farti perdere il lavoro. Se hai un lavoro rischi di perderlo per disimpegno e assenteismo.

10. La cannabis è una droga da cui si può uscire. Chiedendo aiuto ad amici autentici, a persone di fiducia, insegnanti che stimi o ai genitori, puoi trovare medici e psicologi che ti aiutino a uscire da una strada senza direzione. La felicità vale più di un'ora di risate (neppure garantite), comprate per pochi euro, mandando la propria vita in fumo.

Martinelli, interpretato da **Giorgio Falletti**, e lo studente Luca Molinari (**Nicolas Vaporidis**). Nella scena successiva, i due fumano insieme, mentre il professore ricorda «i bei tempi andati», quando «se non fumavi, non eri nessuno».

Avere in tasca una sigaretta di cannabis, procurarla agli amici, fumarla magari in compagnia è quindi una cosa del tutto normale, che serve anzi a fare esperienza. Un messaggio reso ancor più negativo dal fatto che chi promuove il consumo della cannabis non solo è un adulto, ma addirittura è un professore, un'autorità cioè chi dovrebbe educare i giovani verso comportamenti responsabili.

Anche dal campo della moda arrivano spesso messaggi che definire ambigui è poco. Come riporta lo psicanalista Claudio Risé nel suo libro *Cannabis, come perdere la testa e a volte la vita*, nel gennaio del 2007 lo stilista italo-persiano **Farhad Re** ha fatto sfilare a Roma modelle e bambini che indossavano messaggi choc: «Amo il Prozac», «Amo l'alcol», «Amo la droga». Interrogato al riguardo dal *Corriere della Sera*, ha risposto: «Con questa provocazione volevo dire che si può amare ogni cosa, anche sbagliata o sbagliando».

Non mancano tuttavia, pure se sono ancora rare, prese di posizione diverse da parte degli artisti. Pochi mesi fa **Toby Bourke**, parlando dell'amico e collega **George Michael**, più volte arrestato per possesso di marijuana, ha dichiarato: «Questa droga ha distrutto la sua voglia di lavorare: George non riesce a pubblicare un disco da almeno 3 anni e non ha più fatto un tour significativo da 15 anni, benché sia molto famoso. Non penso che il suo pubblico avrà ancora qualcosa da lui: praticamente è impazzito, ed è tutta la cannabis che ha fumato ad averlo reso così».

EUGENIO ARCIDIACONO
E ALBERTO FURLANETTO

Sicura, perché CAME

automazioni per ingressi, cancelli e porte garage per residenze e condomini

Con CAME sono sicura



Automazioni Testate
in conformità alle Norme
Europee di sicurezza
di tipo d'ingresso

L'automazione per il cancello d'ingresso è una gran bella comodità, ma... sei sicura che sia sicura?

CAME garantisce automazioni pratiche, solide ma soprattutto sicure: **pratiche**, perché puoi gestire tutta la tua casa con un solo radiocomando, **solide** perché si installano facilmente e durano nel tempo, **sicure** perché sottoposte a severi test per garantire la massima sicurezza con ogni applicazione e installate sempre da personale qualificato che certifica la sicurezza dell'impianto.

Quando scegli un'automazione scegli la sicurezza, scegli il mondo di CAME

CAME, tutto un altro mondo



www.came.it
Numero Verde
800-848095



CAME
CANCELLI AUTOMATICI